

Chi deve difendere i nostri anziani

Piero Adorno / E-MAIL

La storia degli anziani maltrattati nella rsa di Varazze ha portato ad alcuni arresti e ha provocato indignazione nell'opinione pubblica. Ho letto di grida, insulti, maltrattamenti, di persone non autosufficienti lasciate a lamentarsi senza che gli addetti rispondessero alle richieste di aiuto via campanello. Chi si comportava male, secondo le accuse, veniva minacciato di essere lasciato senza cena. Sono scene simili a quelle che erano già state riprese e intercettate nelle inchieste su altre case di riposo liguri in passato. Anche allora ci eravamo indignati e avevamo detto che non si sarebbe

mai ripetuto uno scandalo simile. Invece è accaduto nuovamente, e non credo che sarà l'ultima volta. Il problema forse è che anche noi non dedichiamo la necessaria attenzione ai nostri vecchi e non li proteggiamo come è necessario, nella situazione di fragilità in cui si trovano.

Non è un situazione facile da risolvere. La Liguria è una delle regioni più anziane del pianeta e il tema dell'assistenza a chi non è autosufficiente e della formazione del personale è destinato a diventare sempre più importante. Non solo gli anziani sono una fetta consistente della popolazione ma spesso non hanno

più familiari stretti che possano occuparsi di loro in modo assiduo. Bisogna poi tenere conto che da un anno gli ospiti delle Rsa sono minacciati più di altri dalle conseguenze del Covid. Questo ha portato molte strutture a chiudere gli accessi anche ai familiari dei ricoverati, per limitare il rischio di contagi. In questa situazione gli anziani sono diventati ancora più fragili, il personale si è trovato espo-

sto a uno stress aggiuntivo, i controlli esterni si sono ridotti. Non si tratta certo di una giustificazione per chi maltratta persone incapaci di difendersi: l'inchiesta su Varazze è aperta e una misura severa come l'arresto è stata presa anche per evitare il rischio che si possa ripetere il reato. Ma dall'altra parte bisogna ricordare l'atteggiamento encomiabile dei dipendenti di tante case di riposo che si sono fatti carico del maggiore lavoro, delle misure per limitare il pericolo di contagio e che a volte hanno sacrificato i rapporti personali per proteggere gli anziani di cui si occupano. —

SCRIVEREA

lettere@ilsecoloxix.it
 Fax: 010.5388.671
 Piazza Piccapietra, 21
 16121 Genova